

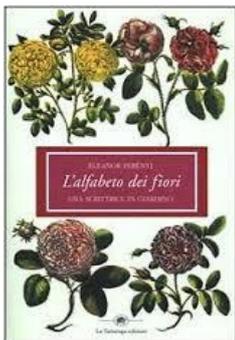


Il giardino delle vecchie signore / Maureen & Bridget Boland ; traduzione di Gaia Cormani

Boland, Maureen, Boland, Bridget.

La tartaruga 2000; 140 p. ill. 21 cm

Maureen e Bridget Boland sono non solo sorelle ma anche due deliziose vecchie signorine inglesi dedite al giardinaggio per hobby. Tutto il sapere accumulato con anni di esperienza, di felici intuizioni e di penosi errori l'hanno riversato in questo compendio, in cui si tratta di fiori e di pidocchi, di erbe curative e funghi velenosi, del tempo migliore per piantare e seminare, di come usare le bucce di banana per le rose e le foglie di té per le camelie. Alla fine si scopre che i consigli dei vicini, i ricordi di famiglia, il caso e la tradizione orale sono molto più utili di un tomo scientificamente compilato.



L' alfabeto dei fiori : una scrittrice in giardino / Eleanor Perenyi ; traduzione di Francesca Marzotto Caotorta

Perenyi, Eleanor.

La tartaruga 2001; 202 p.

Da astri a sempreverdi, l'autrice elenca in ordine alfabetico i trucchi del mestiere, i segreti scoperti da autodidatta, le risposte prevedibili o insospettite a tutti i problemi che piante e fiori pongono a ogni stagione. Per il floricultore della domenica, per l'esperto che pensa di non avere più niente da scoprire, per l'ammiratore casuale di verze e verdure, L'alfabeto dei fiori è un volumetto da tenere sempre a portata di mano, da sfogliare a caso o leggere con attenzione.

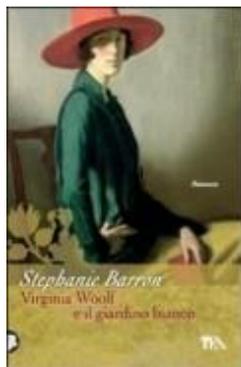


In giardino non si è mai soli : diario di un giardiniere curioso / Paolo Pejrone ; illustrazioni di Gionata Alfieri

Pejrone, Paolo.

Feltrinelli 2002; 197 p., [24] p. di tav. ill. 23 cm

Architetto dei giardini, collaboratore di giornali e riviste d'opinione e specialistiche, vicepresidente per l'Italia della International Dendrology Society, Pejrone dedica questo libro all'amore, la disciplina, l'arte di badare a orti e giardini, all'arte di capire le piante. Offre molti esempi del ben fare ma anche numerosi esempi del mal fare, trasferendo nel testo anche una buona dose di polemica, fra politica, estetica e lavoro sul campo.

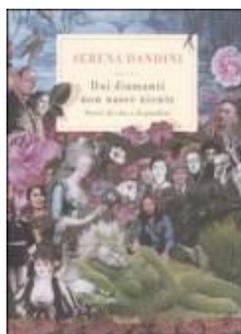


Virginia Woolf e il giardino bianco : romanzo / Stephanie Barron ; traduzione di Simonetta Orsi

Barron, Stephanie <1963->.

TEA 2011; 287 p. 22 cm

Il 28 marzo 1941 Virginia Woolf si recò sulle rive dell'Ouse, non lontano dalla sua casa nel Sussex, dove viveva col marito, si riempì le tasche del soprabito di pietre e si gettò nelle acque del fiume, togliendosi la vita. Sessant'anni più tardi, l'architetto del paesaggio Jo Bellamy giunge a Sissinghurst Castle per studiare il celeberrimo giardino bianco che la scrittrice Vita Sackville-West aveva creato per la sua amata Virginia. Ma tra le ombre di una delle più famose dimore d'Inghilterra, Jo fa una scoperta sconcertante: tra i documenti conservati negli archivi della residenza trova quello che sembra l'ultimo diario di Virginia Woolf, la cui prima pagina riporta la data del giorno successivo alla sua morte. Se quel quaderno si rivelasse autentico metterebbe in discussione ogni precedente teoria sulla fine della famosa scrittrice. Ma prima che Bellamy possa svelare la sua scoperta, il prezioso diario scompare. Chi l'ha rubato? E perché? Quale mistero si cela tra quelle pagine? E che collegamento c'è tra i segreti che custodiscono e quelli nascosti nel giardino bianco?

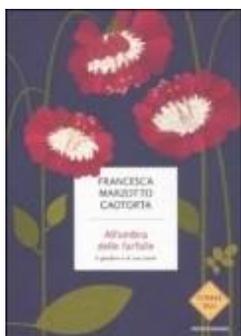


Dai diamanti non nasce niente : storie di vita e di giardini / Serena Dandini

Dandini, Serena.

Rizzoli 2011; 326 p. ill. 24 cm

Cos'hanno in comune la regina Maria Antonietta, Vandana Shiva, Peter Sellers, Fabrizio De André, Virginia Woolf e George Harrison? La risposta è nel libro che avete tra le mani: il racconto di una passione che si intreccia, inestricabile come un gelsomino rampicante, con amori letterari, pittorici e cinematografici, ricordi di viaggi, aneddoti di vita giardiniera e riflessioni sulle sfide e le frontiere della felicità sostenibile. Serena Dandini ci conduce in una passeggiata sentimentale alla ricerca della bellezza che potrà salvarci, con un libro dedicato a chi voleva cambiare il mondo e invece dopo un po' si è accorto che è stato il mondo a cambiargli i connotati. Viaggiando tra parchi incantati e vivai sconosciuti, imbarcandoci sulle navi di cacciatori di piante d'altri tempi, sbirciando gli amori romantici per un raffinato musicista o per un carico di concime, scopriamo insieme con lei che non è mai troppo tardi per mettere dei fiori nei nostri cannoni e bombardare almeno il perimetro del balconcino di casa. Perché, come recita un antico proverbio cinese, chi pianta un giardino semina la felicità.



All'ombra delle farfalle : il giardino e le sue storie / Francesca Marzotto Caotorta

Marzotto Caotorta, Francesca.

Mondadori 2011; 229 p. ill. 21 cm

Diceva Hermann Hesse: Nel giardino c'è qualcosa di simile alla presunzione e al piacere della creazione. Si può plasmare un pezzetto di terra come si vuole, si può trasformare una piccola aiuola nuda in un mare di colori, in una delizia per gli occhi, in un angolo di paradiso. Francesca Marzotto Caotorta, una delle più note esperte italiane di giardini, ci aiuta a riconoscere e realizzare il giardino che ognuno di noi porta dentro di sé: quello della propria infanzia, quello descritto nei libri che abbiamo amato, quello che ci è rimasto impresso durante i nostri viaggi. Non dimenticando mai, però, che ogni territorio ha la sua vocazione, e che il buon giardiniere prima di realizzare il suo giardino deve sempre osservare il luogo prescelto, scrutarne la luce nelle diverse stagioni, interrogare il terreno, saper ascoltare i suggerimenti del clima e della vegetazione autoctona. Solo così il giardino potrà prendere forma, diventando la nostra magica stanza a cielo aperto, la cui bellezza e armonia riempiranno di gioia gli occhi e arricchiranno il nostro animo.

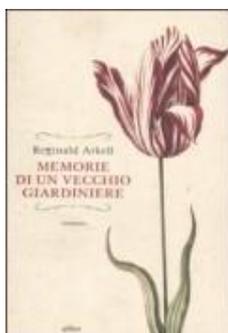


Il linguaggio segreto dei fiori / Vanessa Diffenbaugh

Diffenbaugh, Vanessa.

Garzanti 2011; 362 p. 23 cm

Victoria ha paura del contatto fisico. Ha paura delle parole, le sue e quelle degli altri. Soprattutto, ha paura di amare e lasciarsi amare. C'è solo un posto in cui tutte le sue paure sfumano nel silenzio e nella pace: è il suo giardino segreto nel parco pubblico di Portero Hill, a San Francisco. I fiori, che ha piantato lei stessa in questo angolo sconosciuto della città, sono la sua casa. Il suo rifugio. La sua voce. È attraverso il loro linguaggio che Victoria comunica le sue emozioni più profonde. La lavanda per la diffidenza, il cardo per la misantropia, la rosa bianca per la solitudine. Perché Victoria non ha avuto una vita facile. Abbandonata in culla, ha passato l'infanzia saltando da una famiglia adottiva a un'altra. Fino all'incontro, drammatico e sconvolgente, con Elizabeth, l'unica vera madre che abbia mai avuto, la donna che le ha insegnato il linguaggio segreto dei fiori. E adesso, è proprio grazie a questo magico dono che Victoria ha preso in mano la sua vita: ha diciotto anni ormai, e lavora come fioraia. I suoi fiori sono tra i più richiesti della città, regalano la felicità e curano l'anima. Ma Victoria non ha ancora trovato il fiore in grado di rimarginare la sua ferita. Perché il suo cuore si porta dietro una colpa segreta. L'unico capace di estirparla è Grant, un ragazzo misterioso che sembra sapere tutto di lei. Solo lui può levare quel peso dal cuore di Victoria, come spine strappate a uno stelo. Solo lui può prendersi cura delle sue radici invisibili.



Memorie di un vecchio giardiniere / Reginald Arkell ; traduzione di Franca Pece

Arkell, Reginald.

Elliot 2011; 180 p. 21 cm

Herbert Pinnegar è un trovatello nato sul finire dell'era vittoriana che viene adottato da una donna di buon cuore già madre di sei figli. A scuola Bert resta spesso da solo, è goffo e impacciato a causa di una gamba più corta dell'altra ma, grazie alla protezione affettuosa della sua insegnante, trascorre un'infanzia serena tra i campi e i fiori selvatici, che ama più di ogni altra cosa. Dopo aver vinto la sua prima gara floreale, Bert ottiene dalla giovane signora Charteris l'opportunità di lavorare nel giardino della sua villa. Inizia così la sua straordinaria carriera che, da semplice apprendista, lo porterà a diventare il leggendario capo giardiniere della tenuta, il giudice più stimato in qualsiasi competizione florovivaistica della contea, nonché il mago delle coltivazioni più bizzarre.



La confraternita dei giardinieri : [come un gruppo di uomini uniti dalla passione per le piante rivoluzionò la botanica e i giardini d'Europa] /

Andrea Wulf ; traduzione di Federica Oddera

Wulf, Andrea.

Ponte alle Grazie 2011; 426 p. 21 cm

In una mattina del gennaio 1734 il mercante di stoffe Peter Collinson si precipitava ai dock di Londra per recuperare un cargo appena arrivato da John Bartram, il suo contatto nelle colonie americane. Ma invece di rocchetti di lana o balle di cotone, trovò piante e semi. Nei successivi 40 anni, Bartram spedì centinaia di specie americane in Inghilterra, dove Collinson - uno degli uomini che coltivava e nutriva la passione britannica per i giardini lavorava perché le nuove piante si diffondessero e mettessero radici nella terra europea.

AUDUR AVA ÓLAFSDÓTTIR
ROSA CANDIDA



Rosa candida / Audur Ava Olafsdottir ; traduzione di Stefano Rosatti

Audur Ava Olafsdottir

2012; 206 p. 23 cm

Lobbi ha ventidue anni quando accetta di prendersi cura di un leggendario roseto in un monastero del Nord Europa. E stata la madre, morta da poco in un incidente d'auto, a trasmettergli l'amore per la natura, i fiori e l'arte di accudirli, il giardinaggio. Così Lobbi decide di lasciare l'Islanda, un anziano padre perso dietro al quaderno di ricette della moglie, e un fratello gemello autistico. Lascia anche qualcun altro: Flòra Sòl, la figlia di sette mesi avuta dopo una sola notte d'amore (anzi, precisa lui, un quinto di notte) con Anna. Con sé Lobbi porta alcune piantine di una rara varietà di rose a otto petali, molto cara alla madre, la Rosa candida. Questi fiori saranno i silenziosi compagni di un viaggio avventuroso come solo i viaggi che ti cambiano la vita sanno essere. Ad accoglierlo al monastero c'è padre Thomas, un monaco cinefilo che con la sua saggezza e una sua personale cine-terapia saprà diradare le ombre dal cuore di Lobbi. Ma sarà soprattutto l'arrivo di Anna e Flòra Sòl in quell'angolo fatato di mondo a provocare i cambiamenti più profondi e imprevisi nell'animo del ragazzo. Perché, per la prima volta, Lobbi scopre in sé un desiderio nuovo, che non è solo amore per la figlia e attrazione per Anna: è il desiderio di una famiglia.



E il giardino creò l'uomo / Jorn de Précy ; a cura di Marco Martella ; traduzione di Laura De Tomasi

Precy, Jorn de

2012; 125 p. 19 cm

Il giardino: ultimo rifugio della spiritualità e della poesia; ultima frontiera al di qua della barbarie e dell'alienazione; ultima utopia - ma un'utopia pratica, tangibile. Questi i temi che il giardiniere-filosofo Jorn de Précy - attivo a cavallo fra Otto e Novecento e di cui poco si sa, ma che è da sempre oggetto di venerazione da parte degli appassionati - ha riunito nel suo *E il giardino creò l'uomo*. Questo scritto vibrante è soprattutto il manifesto di un'idea del giardino che l'autore riuscì a realizzare nella sua tenuta di Greystone, nell'Oxfordshire; un'idea straordinariamente attuale e ancora, nella sostanza come nella forma, rivoluzionaria, quella del giardino selvatico. Nel fare il giardino, l'uomo - sostiene de Précy - deve restare in ascolto della natura, del genius loci, non forzare ma assecondare le forze che vi operano, mettendosi al loro servizio e riallacciando così il legame con il mondo naturale; il quale lo ripagherà regalandogli il piacere più compiuto e nello stesso tempo inesauribile, lo spettacolo della vita e delle stagioni. Trattato di storia dei giardini, memoir e nello stesso tempo appassionato pamphlet politico, *E il giardino creò l'uomo* è anche il ritratto di un uomo originale e, a suo modo, enigmatico; al termine della lettura ci sembra di vederlo scomparire lungo uno dei sentieri dell'amato Greystone, a raggiungere gli dèi che si celano tra le sue piante.



Il giardino di guerriglia : un anno di allegre battaglie tra la donna e il verde / Stefania Bertola ; illustrazioni di Giulia Tomai

Bertola, Stefania <1952->

2014; 113 p. 22 cm

In questo esilarante diario di allegre battaglie con il verde, Stefania Bertola racconta un anno di gioie e tormenti nel suo giardino, e lo fa con grazia, poesia e una fine ironia, alternando situazioni reali con scenari possibili. Il lettore vi troverà tante storie di piante e fiori, ma nessun consiglio utile di giardinaggio, spunti letterari, suggestioni di cucina. E certamente si delizierà per i dialoghi surreali con un fiore che rifiuta di crescere, un'ape pettegola, un ospite immaginario. Il giardino diventa così una vera e propria metafora della vita, perché come la vita offre a chi lo possiede un ventaglio di possibilità: scatena umori, fa nascere speranze poi disattese o sorprese inaspettate, e genera rapporti di amore e odio con le piante identici a quelli che intratteniamo con i nostri simili, gli umani. Così, quando un giorno l'autrice deve potare un'amata magnolia, riflette: Cinquant'anni fa gli azzardati progettisti di questo giardino hanno piantato vicinissimi magnolia e faggio, tutti e due destinati a diventare kolossal. E difatti, adesso è lotta al coltello per la sopravvivenza: o si tira giù uno dei due, o li si sminuisce entrambi. Non so, mi piacerebbe lanciarmi in un ardito paragone fra la vita tormentata di Faggio e Magnolia e quella di tante altre coppie, ma il tempo per la filosofia non è questo, era verso il 1975.

**«Una bibliografia al mese»
è un progetto di Cooperativa Co.Libri**

-servizi per le biblioteche e promozione alla lettura-

Seguici!

